

RADIOPOLITICA

ANNO XXXIII - N. 22

27 MAGGIO - 2 GIUGNO 1956 - L. 50



27 MAGGIO:

Tutti gli italiani entrano in cabina per rispondere secondo coscienza

CRONACHE DELLA GIORNATA ELETTORALE E NOTIZIE SUI RISULTATI DELLE VOTAZIONI SARANNO VIA VIA TRASMESSE IN TUTTE LE EDIZIONI DEL GIORNALE RADIOPOLITICA DEL PROGRAMMA NAZIONALE E DEL SECONDO NONCHÉ NEL TELEGIORNALE

A RALPH ELLISON

IL "PREMIO ROMA",

Tra i premi letterari degli Stati Uniti ce n'è uno, patrocinato dall'Accademia Americana di Arti e Lettere, che si chiama « Premio Roma » e consiste in un anno di soggiorno in Italia, più, naturalmente, il viaggio d'andata e ritorno e cinquecento dollari per le spese spicciolate. Quest'anno il premio è toccato a Ralph Ellison, autore del romanzo *Uomo invisibile*, che nel 1952 ottenne il National Book Award, cioè il massimo riconoscimento americano, e che, uscito recentemente in traduzione italiana, ha avuto eccezionali consensi di critica e di pubblico.

Ralph Ellison è un nero di 42 anni, originario di Oklahoma City, alquanto massiccio di persona, con la testa tonda, a metà scoperta dalla calvizie. Gli occhi, grandi, pieni di una pacata confidenza, sono la cosa più caratteristica della sua persona. Ha un modo di discorrere sereno, un po' professore, ma spesso interrotto da motti di spirito o da risate. Parla volentieri di qualsiasi argomento, meno che del romanzo che sta scrivendo. Dice soltanto che è di ambiente e di problemi americani. Non ne ha ancora deciso il titolo. Non può prevedere quando sarà finito. Non gli riesce di scrivere in fretta: ha bisogno di riflettere e di sudare su ogni pagina.

Molto più facile farlo chiacchierare del romanzo pubblicato. Ci tiene a far sapere che non è opera

autobiografica, anche se, come il protagonista di *Uomo invisibile*, egli ha fatto un po' tutti i mestieri, emergendo dal Sud verso il Nord. Non è un suo caso personale: nei racconti popolari negri, la strada dal Sud al Nord è sempre stata la strada della libertà.

Un'altra cosa che ad Ellison preme di far sapere è che *Uomo invisibile* non è, come molti critici americani hanno creduto, un romanzo di protesta sociale. Ciò che lo interessa non è la ingiustizia, ma l'arte. Però, aggiunge subito, non esiste incompatibilità tra arte e problemi sociali. Altrimenti, che si dovrebbe pensare di Goya, Dickens, Mark Twain? Le *Memorie del sottosuolo* di Dostoevski sono, anche, una protesta contro le limitazioni del razionalismo del XIX secolo. E il *Don Chisciotte. La condizione umana. l'Edipo Re. il Processo* sono tutte opere che esprimono una protesta, sia pure contro le limitazioni della natura umana in se stessa. *Uomo invisibile*, anche se taluno l'ha definito una « sommossa razziale in forma di libro », non è un attacco contro la società bianca. Le sue mire sono più ambiziose e di carattere non polemico, ma artistico. Tende ad esprimere quanto vi può essere di universale nella umanità dei negri d'America, soprattutto nel loro folklore, inteso come complesso di riti, usi e costumi, che determinano il carattere e la stessa civiltà di un determinato gruppo etnico.

Nel folklore nero, nelle canzoni, nei « blues », nelle ballate popolari, c'è tanta sostanza umana da soddisfare l'aspirazione all'universalità di quanti si vogliono scrittori. Forse un genio potrebbe tirarvi fuori quanto Thomas Mann ha ricavato dalla storia di Giuseppe. Del resto, un'ironica prova della bellezza e dell'universalità dell'arte nera è che i discendenti di coloro che fecero schiavi i negri ora cantano gli « spirituals » e trovano nel cantarli un'esaltazione della loro stessa umanità. Il folklore nero rappresenta l'aspetto, se non più importante, almeno più genuino della civiltà americana. A differenza dei coloni europei, gli schiavi negri importati in America furono tagliati dalle loro origini africane. Per impedire loro di organizzarsi soffrissero, li costrinsero a convertirsi al Cristianesimo, gli impedirono di battere i tamburi e di usare altra lingua all'interno dell'inglese. Incorporati entro una cultura che li considerava inferiori, i negri non accettarono la esperienza e la sensibilità dei loro padroni, ma elaborarono una civiltà completamente autoctona, americana.

Perciò la domanda se egli si senta più africano o americano fa sorridere Ellison. Egli è americano, almeno quanto i Ford ed i Roosevelt. Certe intemperanze razziali non ancora spente negli Stati Uniti lo addolorano, ma non gli tolgono la fiducia. I suoi nonni erano schiavi, ora lui è uno scrittore, e molti suoi coetanei negri sono professionisti, industriali, agricoltori. Sono diventati visibili: perché invisibilità non significa non essere visti, ma rifiutarsi di correre il rischio della propria umanità.

Giuseppe Berto



Lo scrittore americano Ralph Ellison a Roma

5° Concorso Nazionale di Canto corale

Ecco i risultati del V Concorso Nazionale di Canto corale bandito dalla Radiotelevisione Italiana, in accordo col Ministero della Pubblica Istruzione, tra tutte le scuole elementari d'Italia.

Con l'arrivo del '52, negli scorsi anni, questo anno il concorso era diviso in due sezioni: la prima, per cori senza accompagnamento di pianoforte; la seconda, per cori con accompagnamento di pianoforte.

Per la prima sezione, tra i 27 complessi corali che vi hanno partecipato, la Commissione giudicatrice ha assegnato il primo premio, di 100 mila lire, al complesso corale della Scuola Elementare di **GIANNINA** (Trento), diretto dal M° **GIOVANNI VALDAGNINI**.

Il secondo premio, di 50 mila lire, è stato assegnato al Complesso corale delle Scuole Elementari di **BELLOMBRA** (Rovigo), diretto dall'insegnante **JOVANNI CANALE**.

Gli otto premi, di 25 mila lire ciascuno, sono stati assegnati ai seguenti complessi corali:

Scol. elementare di "Ugo Fortuzzi", di Bologna, (Ins. CATERINA ALVISI);

Scol. elementare "G. Leopardi", di Napoli, (Maestro DE MARTINO);

Scol. elementare "A. Gabelli", di Venezia Lido, (Ins. FEDORA ZANNONI);

Scol. elementare di San Stefano Belbo (Cuneo), (Ins. FRANCESCO BERTINO);

Scol. elementare di Ortsel (Bolzano), (M° GIOVANNI MORODER);

Scol. elementare di Montevolino, 2 - Milano, (Ins. ANGELO BIGNOTTI);

Scol. elementare di Treviglio (Bergamo), (Ins. MARIO MAGNI);

Scol. elementare di Orte (Viterbo), (Ins. LIDIA CIOCCHETTI BIOLI).

Per la seconda sezione, la Commissione all'unanimità non ha ritenuto di proporre l'assegnazione, tra i 10 complessi corali partecipanti, di un premio in palio. I restanti otto premi di lire 25.000 ciascuno vengono proposti per i seguenti complessi corali:

Scol. elementare "Gamurrini" de' 1° Circolo Didattico del Provveditorato di Arezzo (Ins. TOMMASO STENDARDI);

Scol. elementare parificata "F. Baracca", di Loreto (Accad. (Ins. REMO VOLPI);

Scol. elementare di Tradate (Varese), (M° Padre NATALE BRAMBILLA);

Scol. elementare "A. Volta", di Brescia, (Maestro D. DONOFRIO);

Scol. del Centro Didattico "A. Stradivari", di Cremona, (M° DAVIDELETTA);

Scol. elementare "S. Acra" di Bologna, (Insegnante ELVEZIA CHIARELLI VERONESI);

Scol. elementare di Lecco-Aquate (Como), (Insegnante INES DE BATTISTI);

Scol. elementare di Tarzo (Treviso), (Ins. CLELIA PRADELLA).

I premi in denaro, a norma del regolamento del Concorso, saranno devoluti a favore delle Casse scolastiche delle scuole premiate.

A ciascun Insegnante direttore dei citati Complessi corali, sarà offerto dalla RAI un apparecchio radio-ricevitore a cinque valvole.

A tutti gli alunni componenti i 18 complessi premiati, la RAI offre un piccolo microfono d'argento.

le donne più seduenti



debbono la giovanile freschezza della loro carnagione ad un meraviglioso preparato:



crema

Vasenol

Foto: Minerva 97

La prova dell'efficacia della crema Vasenol, per una duratura freschezza dell'epidermide, è data dal successo ottenuto da questo prodotto in tutto il mondo.

Per una toeletta igienica e razionale si consiglia, in unione alla crema Vasenol, il sapone e il talco Vasenol per toeletta.

I prodotti Vasenol

sono amici per la pelle